



Procura della Repubblica di Brindisi

INFORMAZIONI ALLA PARTE OFFESA Artt. 90 *bis* e 101 codice di procedura penale

AVVISA

La persona offesa:

- a)** che, ai sensi dell'art. 333 c.p.p., in relazione ad un reato perseguibile di ufficio, può presentare denuncia, oralmente o per iscritto, personalmente o a mezzo di procuratore speciale, al Pubblico Ministero o ad un ufficiale di Polizia Giudiziaria e che, se la denuncia è presentata per iscritto, deve essere sottoscritta dal denunciante o da un suo procuratore speciale;
- che, ai sensi degli artt. 336 e 337 c.p.p., può anche proporre querela mediante dichiarazione nella quale, personalmente o a mezzo di procuratore speciale, manifesta la volontà che si proceda in ordine ad un fatto previsto dalla legge come reato. La dichiarazione di querela è proposta, con le forme previste dall'articolo 333 comma 2 c.p.p., alle Autorità alle quali può essere presentata denuncia ovvero ad un agente consolare all'estero. Essa, con sottoscrizione autentica, può essere anche recapitata da un incaricato o spedita per posta in piego raccomandato. Quando la dichiarazione di querela è proposta oralmente, il verbale in cui essa è ricevuta è sottoscritto dal querelante o dal procuratore speciale. La dichiarazione di querela proposta dal legale rappresentante di una persona giuridica, di un ente o di una associazione, deve contenere la indicazione specifica della fonte dei poteri di rappresentanza. L'autorità che riceve la querela provvede all'attestazione della data e del luogo della presentazione, all'identificazione della persona che la propone ed alla trasmissione degli atti all'ufficio del Pubblico Ministero;
 - che, oltre ad esercitare i diritti e le facoltà ad essa espressamente riconosciuti dalla legge, in ogni stato e grado del procedimento può presentare memorie e, con esclusione del giudizio di Cassazione, indicare elementi di prova (artt. 90 e seguenti c.p.p.), richiedere di essere informata in caso di richiesta di proroga del termine delle indagini preliminari (art. 406 c.p.p.), nonché avanzare richiesta di incidente probatorio (art. 394 c.p.p.); la persona offesa dei reati di maltrattamenti in famiglia (572 c.p.) e di atti persecutori (612 bis c.p.) ha diritto a ricevere l'avviso della conclusione delle indagini (art. 415 bis c.p.p.); in seguito a questo avviso potrà ottenere copia degli atti, presentare memorie difensive o documenti, chiedere al Pubblico Ministero di compiere ulteriori indagini;
 - che, se versa in condizioni di particolare vulnerabilità a norma dell'art. 90 quater c.p.p., ha diritto ad essere esaminata, a sua richiesta o a richiesta del suo difensore, con l'adozione di modalità protette;
 - che la persona offesa minore, interdetta per infermità di mente o inabilitata, esercita le facoltà e i diritti ad essa attribuiti a mezzo dei soggetti indicati negli articoli 120 e 121 del codice penale; per l'accertamento della minore età il giudice dispone anche di ufficio perizia e, in caso di dubbio, anche dopo la perizia, la minore età è presunta ma soltanto ai fini dell'applicazione delle disposizioni processuali;
 - che ha diritto ad avere conoscenza della data, del luogo del processo e della imputazione e, ove costituita parte civile, a ricevere notifica della sentenza, anche per estratto;
- b)** che ha diritto di rivolgersi alla Procura della Repubblica presso il Tribunale di Brindisi (in persona del responsabile del Servizio Registro Generale) per ottenere informazioni sul procedimento a norma dell'art. 335, commi primo, secondo e terzo ter

c.p.p. ed ha facoltà di essere sentita dal Pubblico Ministero procedente con le modalità che saranno comunicate dall'Ufficio; che ha facoltà di essere avvisata della richiesta di archiviazione e, ai sensi dell'art. 90-ter c.p.p., nei procedimenti per delitti commessi con violenza alla persona, qualora ne faccia richiesta, ha diritto alla immediata comunicazione, con l'ausilio della polizia giudiziaria, dei provvedimenti di scarcerazione e di cessazione della misura di sicurezza detentiva; la persona offesa di reati commessi con violenza alla persona, inoltre, ha sempre diritto ad essere informata in caso di richiesta di archiviazione del procedimento, anche se non ne fa esplicita richiesta, e dispone di trenta giorni dalla notifica dell'avviso per prendere visione degli atti e presentare richiesta motivata di prosecuzione delle indagini preliminari (art. 408, comma 3 bis, c.p.p.); Le comunicazioni previste al comma 1 sono sempre effettuate alla persona offesa e al suo difensore, ove nominato, se si procede per i delitti previsti dagli articoli 572, 609-bis, 609-ter, 609-quater, 609-quinquies, 609-octies e 612-bis del codice penale, nonché dagli articoli 582 e 583-quinquies del codice penale nelle ipotesi aggravate ai sensi degli articoli 576, primo comma, numeri 2, 5 e 5.1, e 577, primo comma, numero 1, e secondo comma, del codice penale;

- c) che, ai sensi dell'art. 101 c.p.p., per l'esercizio dei diritti e delle facoltà ad essa attribuiti, può nominare un difensore nelle forme previste dall'articolo 96 comma 2 c.p.p. ed ha altresì facoltà, sussistendone i presupposti, di accedere al patrocinio a spese dello Stato ai sensi dell'articolo 76 del testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di spese di giustizia, di cui al decreto del Presidente della Repubblica 30 maggio 2002, n. 115 e successive modificazioni. Per la nomina dei difensori degli enti e delle associazioni che intervengono a norma dell'articolo 93 si applicano le disposizioni dell'articolo 100 c.p.p.;
- che le condizioni per l'ammissione al patrocinio a spese dello Stato sono previste dall'art. 76 D.P.R. 30/5/2002, nr. 115, il cui testo (**aggiornato al D.M. Giustizia 16.01.2018, in Gazzetta Ufficiale n. 49 del 28.02.2018**, con il quale è stato elevato il limite di reddito originariamente stabilito dal primo comma), è il seguente:
 1. *Può essere ammesso al patrocinio chi è titolare di un reddito imponibile ai fini dell'imposta personale sul reddito, risultante dall'ultima dichiarazione, non superiore a euro 11.493,82 euro (i limiti di reddito sono adeguati ogni due anni in relazione alla variazione dell'indice dei prezzi accertata dall'Istat).*
 2. *Salvo quanto previsto dall'articolo 92, se l'interessato convive con il coniuge o con altri familiari, il reddito è costituito dalla somma dei redditi conseguiti nel medesimo periodo da ogni componente della famiglia, compreso l'istante.*
 3. *Ai fini della determinazione dei limiti di reddito, si tiene conto anche dei redditi che per legge sono esenti dall'imposta sul reddito delle persone fisiche (IRPEF) o che sono soggetti a ritenuta alla fonte a titolo d'imposta, ovvero ad imposta sostitutiva.*
 4. *Si tiene conto del solo reddito personale quando sono oggetto della causa diritti della personalità, ovvero nei processi in cui gli interessi del richiedente sono in conflitto con quelli degli altri componenti il nucleo familiare con lui conviventi."*
 - che l'istanza per l'ammissione deve essere presentata, nel corso delle indagini preliminari, al Giudice per le Indagini Preliminari, esclusivamente dall'interessato o dal difensore, ovvero inviata a mezzo raccomandata all'Ufficio di quel Giudice e la sottoscrizione dell'interessato deve essere autenticata dal difensore, ovvero con le modalità di cui all'articolo 38, 3° co., D.P.R. 28/12/2000, nr. 445;

- che, nel caso si proceda per i reati previsti dagli articoli 572 (maltrattamenti in famiglia), 583 bis (pratiche di mutilazione degli organi genitali femminili), 609 bis (violenza sessuale), 609 quater (atti sessuali con minorenne), 609 octies (violenza sessuale di gruppo), 612 bis (atti persecutori) nonché, ove commessi in danno di minorenni, per i reati di cui agli artt. 600 (riduzione o mantenimento in schiavitù o in servitù), 600 bis (prostituzione minorile), 600 ter (pornografia minorile), 600 quinquies (iniziative turistiche volte allo sfruttamento della prostituzione minorile), 609 undecies (adescamento di minorenni) del codice penale, la persona offesa su sua richiesta è ammessa comunque al patrocinio a spese dello Stato senza limiti di reddito;
- che, quando la vittima del reato nomina un difensore, tutti gli avvisi previsti dalla legge vengono fatti direttamente all'avvocato;
- d)** che, a norma dell'art. 143-*bis* c.p.p., se non conosce la lingua italiana, ha diritto alla nomina di un interprete ed alla traduzione gratuita degli atti del procedimento;
- e)** che ha facoltà di richiedere l'adozione di provvedimenti e misure volte alla tutela della sua integrità fisica. Ai sensi del novellato art. 90 ter comma 1 bis c.p.p., se si procede per i delitti previsti dagli articoli 572, 609 bis, 609 ter, 609 quater, 609 quinquies, 609 octies e 612 bis del codice penale, nonché dagli articoli 582 e 583 quinquies del codice penale nelle ipotesi aggravate ai sensi degli articoli 576 primo comma, numeri 2, 5 e 5.1, e 577 primo comma, numero 1, e secondo comma del codice penale, la persona offesa ed il difensore ove nominato hanno diritto alla immediata comunicazione, con l'ausilio della polizia giudiziaria, dei provvedimenti di scarcerazione o di cessazione della misura di sicurezza detentiva; ha diritto altresì alla tempestiva notizia, con le stesse modalità, dell'evasione dell'imputato in stato di custodia cautelare o del condannato, nonché della volontaria sottrazione dell'internato all'esecuzione della misura di sicurezza detentiva, salvo che risulti, anche nella ipotesi di cui all'articolo 299 c.p.p., il pericolo concreto di un danno per l'autore del reato (art. 90 ter c.p.p.); nelle ulteriori ipotesi di delitti commessi con violenza alla persona, le predette informazioni sono immediatamente comunicate alla persona offesa che ne faccia richiesta;
- che, qualora abbia nominato un difensore, tutti gli avvisi saranno fatti presso quest'ultimo (art. 33 disp. att. c.p.p.);
- f)** che, ove residente in uno Stato membro dell'Unione europea diverso da quello in cui è stato commesso il reato, ha diritto a ricevere le comunicazioni e le notificazioni relative allo stato del procedimento con le forme e modalità previste dall'art. 726 bis c.p.p. (notifica diretta all'interessato) o dall'art. 727 c.p.p. (trasmissione di rogatorie ad autorità straniera);
- g)** che può rivolgersi all'Autorità Giudiziaria procedente per contestare eventuali violazioni dei propri diritti;
- h)** che può rivolgersi all'Autorità Giudiziaria procedente per avere informazioni sul procedimento;
- l)** che ha diritto di rivolgersi alla Procura della Repubblica presso il Tribunale di Brindisi (in persona del Responsabile del Servizio "*Spese di Giustizia*") per ottenere informazioni sulle modalità di rimborso delle spese sostenute in relazione alla partecipazione al procedimento penale;
- m)** che ha facoltà di richiedere il risarcimento dei danni derivanti da reato;
- n)** che, ai sensi dell'art. 152 c.p., nei delitti punibili a querela, il procedimento può essere definito mediante la remissione della querela, anche a seguito di mediazione, con

conseguente estinzione del reato, salvo che la legge non disponga diversamente;

- o) che, nei casi in cui l'imputato abbia formulato richiesta di sospensione del procedimento con messa alla prova ai sensi dell'art. 464-bis c.p.p., il programma di trattamento elaborato in favore dell'imputato deve prevedere le condotte volte a promuovere, ove possibile, la mediazione e che il domicilio dell'imputato deve essere tale da assicurare le esigenze di tutela della persona offesa dal reato.

A tal fine: ha diritto ad essere sentita prima della decisione del giudice e ad essere avvisata della data dell'udienza in camera di consiglio fissata per la decisione stessa; ha facoltà di presentare istanza al Pubblico Ministero perché proponga ricorso per Cassazione contro la decisione del giudice; ha diritto a proporre autonoma impugnazione contro la decisione del Giudice per omesso avviso dell'udienza o perché, pur essendo comparsa, non è stata sentita;

- che nel caso di richiesta di archiviazione per particolare tenuità del fatto, ha diritto di essere avvisata e ha facoltà, nel termine di dieci giorni, di prendere visione degli atti e presentare opposizione al Giudice delle Indagini Preliminari indicando, a pena di inammissibilità, le ragioni del dissenso rispetto alla richiesta; ha altresì diritto di essere avvisata della data dell'udienza in camera di consiglio fissata per la decisione del Giudice sulla opposizione presentata, ed ha diritto di essere sentita in camera di consiglio prima della eventuale sentenza predibattimentale di proscioglimento per particolare tenuità del fatto ai sensi dell'art. 469 comma 1 bis c.p.p.;
- che la sentenza irrevocabile di proscioglimento pronunciata per particolare tenuità del fatto, a norma dell'articolo 442 c.p.p., non ha efficacia di giudicato nei suoi confronti quando, costituitasi parte civile, non abbia accettato il rito abbreviato;

- p) che sul territorio sono presenti strutture sanitarie, case famiglia, centri antiviolenza, case rifugio e servizi di assistenza alle vittime di reato; la persona offesa può chiedere dettagliate informazioni in merito alla Polizia Giudiziaria presente sul territorio; le Forze dell'Ordine, i presidi sanitari e le istituzioni pubbliche interessate devono fornire alla persona offesa di particolari categorie di reati (maltrattamenti in famiglia, atti persecutori, violenza sessuale, riduzione in schiavitù, prostituzione minorile, pornografia minorile, tratta di persone) tutte le informazioni relative ai centri antiviolenza presenti sul territorio. Per ottenere informazioni e/o entrare in contatto con i centri antiviolenza presenti sul territorio si può anche contattare il numero verde di pubblica utilità 1522 gestito dalla Presidenza del Consiglio dei Ministri;

in particolare si informa che:

- la vittima di violenza e di atti persecutori può contattare il predetto numero telefonico (h 24) 1522 del Dipartimento per le Pari Opportunità; sul sito www.pariopportunita.gov.it/ di detto Dipartimento sono altresì indicati altri numeri telefonici utili da contattare ("antidiscriminazioni", "antitratta" e contro le "mutilazioni degli organi genitali femminili);
- per informazioni dettagliate sulle strutture sanitarie può accedere al sito del Ministero della Salute: www.salute.gov.it/;
- per ulteriori informazioni e notizie, la persona offesa può accedere al sito internet della Procura della Repubblica di Brindisi, all'interno del quale è istituita una sezione dedicata alle notizie utili alla persona offesa dal reato.

Brindisi,

Firma per ricevuta